



## Emissione di un francobollo commemorativo di Benedetto Cairoli, nel bicentenario della nascita





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 28 gennaio 2025, un francobollo commemorativo di Benedetto Cairoli, nel bicentenario della nascita, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico;  
grammatura: 90 g/mq;  
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;  
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);  
formato carta: 30 x 40 mm;  
formato stampa: 26 x 36 mm;  
formato tracciatura: 37 x 46 mm;  
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;  
colori: tre;  
tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosà.

La vignetta riproduce un primo piano di Benedetto Cairoli, autorevole politico e patriota italiano del XIX secolo, che partecipò attivamente ai moti risorgimentali combattendo nelle guerre d'indipendenza italiane.

Completano il francobollo le legende "BENEDETTO CAIROLI" e "PATRIOTA E POLITICO", le date "1825 – 1889", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: per la fotografia raffigurante Benedetto Cairoli ©Archivi Alinari, Firenze.

Roma, 28 gennaio 2025.

Filatelia  
Giovanni Machetti



Benedetto Angelo Francesco Cairoli nacque a Pavia il 28.01.1825 da Carlo e da Adelaide Bono.

È stato un politico, patriota e militare italiano. Fu garibaldino, rifugiato politico e cospiratore anti-austriaco.

Educato a sentimenti patriottici, quando divenne studente di giurisprudenza nell'Ateneo cittadino partecipò attivamente al movimento nazionale e liberale della gioventù universitaria e, scoppiata nel 1848 la guerra di indipendenza, si arruolò nella compagnia dei volontari pavesi, con la quale fece tutta la campagna raggiungendo il grado di tenente.

Il decennio 1849-1859 fu per Benedetto un periodo di intensa attività politica. Colpito da un ordine di arresto dell'autorità militare austriaca, si salvò fuggendo da Pavia nel vicino Piemonte. Nel 1853 si trasferiva stabilmente nell'avita Villa di Gropello. Curò gli interessi di famiglia, ricoprendo anche la carica di consigliere comunale, mentre Villa Cairoli diveniva presto un centro d'azione patriottica.

Nel 1859 ebbe un comando nel corpo dei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi (insieme al fratello Ernesto). Nel 1860 (con il fratello Enrico) partecipò alla spedizione dei Mille con Garibaldi.

Fu ferito per due volte: la prima, in modo lieve, a Calatafimi e la seconda, a Palermo, cadde gravemente ferito al ginocchio.

Presidente della Camera dei Deputati (7 marzo 1878 – 24 marzo 1878), per ben due volte Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Italia (24 marzo 1878 – 19 dicembre 1878) (14 luglio 1879 – 29 maggio 1881), Ministro degli Affari Esteri del Regno d'Italia (24 ottobre 1878 – 19 dicembre 1878), politico di spicco, fautore della politica delle "mani nette", nel 1887 fu insignito del Collare dell'Annunziata, la massima onorificenza italiana.

Morì l'8 agosto 1889, mentre si trovava ospite di Re Umberto I nella Reggia di Capodimonte a Napoli. Oggi riposa, insieme ai familiari, nel Sacro di famiglia accanto all'omonima Villa di Gropello.

Benedetto Cairoli fu il primo garibaldino Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Italia. Ultimo superstite di una famiglia di eroi-martiri del Risorgimento ed egli stesso invalido di guerra, è tutt'oggi celebrato come cavalleresco campione di patriottismo ed onestà.

Elisa Olga Bergamaschi  
Sindaco di Gropello Cairoli

Posteitaliane



filatelia



€ 6,00



1060016744